

Tecnica e virtuosismo

Niccolò Paganini (1782-1840) è considerato uno dei più grandi musicisti italiani di sempre, celebre per le straordinarie doti tecniche e per l'incredibile capacità di improvvisazione. Nel concerto di oggi avremo la possibilità di ascoltare nella nostra città un grande artista che ci può dare una idea di che cosa si intende per virtuosismo. Un altro grande italiano e violinista che dette il la ad una scuola di grandi interpreti e compositori per questo strumento è stato sicuramente Antonio Vivaldi, e basti il ricordare la sue composizioni più popolari come i concerti delle Stagioni dove il violino è trattato in modo superlativo (posizioni alte, doppie corde, bariolage e tirate),.

Bariolage ad esempio è un termine "tecnico" francese che vuole descrivere un sestina di semicrome legate a gruppi di tre e puntate (col puntino sopra). "Velocizzando l'arcata l'arco dovrebbe balzare di quel poco per ottenere un effetto alla jetè o ricochet, che con mano ben salda si può eseguire anche su quattro note."

La nostra scuola italiana non sembra molto portata per gli "jetè o ricochet o bariolage", ma nel resto del mondo sono più avanti di noi.

Colpi d' arco a due, tre quattro e sei semicrome, ribattute ed in successione, passaggi velocissimi, scattanti, veramente difficili, con le corde del violino tirate allo spasimo possono fare la differenza in una esecuzione portandola dalla routine alla meraviglia.

Queste erano sicuramente le caratteristiche di Niccolò Paganini esecutore, che ci fanno capire come il nostro grande musicista italiano apparisse in Europa come un fulmine in ciel sereno in grado di stupire ed esaltare gli ascoltatori.

Tenne moltissimi concerti, fu anche compositore, i suoi Capricci sono l'apice della sua produzione e rappresentano il massimo delle tecnica esecutiva.

Mario Mainino

preparazione programma di sala a cura di Mario Mainino



Comune di Vigevano



"Vigevano è ..." 2011 XIV Edizione

Domenica 29 maggio 2011 ore 21:00

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Chiesa di San Dionigi

Concerto conclusivo della Giornata inaugurale

In collaborazione con l'Ass. Concertodautunno Vigevano

per la serie

Italiani famosi **nel mondo**

www.concertodautunno.it

Violino virtuoso

(Musiche di N. Paganini,
di J. S. Bach e E. Bloch.)

Nicolae Tudor, violino

(Vincitore Premio Paganini)

INGRESSO LIBERO

sino ad esaurimento dei posti disponibili

Nicolae Tudor, violino

Nato a Bucarest, ha iniziato lo studio del violino a sei anni, sotto la guida del padre.

A otto anni comincia ad esibirsi in pubblico, vincendo numerosi Concorsi in diverse città della Romania.

Successivamente ottiene il diploma in violino presso il Conservatorio di Bucarest.

Nel 1980 partecipa al prestigioso Concorso "N. Paganini" di Genova dove riceve il massimo del riconoscimento suonando il preziosissimo violino del grande Maestro ed aggiudicandosi anche il secondo premio. Prosegue la sua attività concertistica in Europa e negli Stati Uniti suonando per le più importanti Istituzioni musicali, stabilendosi in Italia e svolgendo anche attività didattica.

Inoltre ha ricoperto la carica di Primo Violino in diverse Orchestre italiane (Teatro Regio di Torino, Teatro Bellini di Catania e Orchestra Sinfonica di Sanremo).

Ha tenuto numerosi concerti come solista con "I Solisti Veneti".

Tuttora svolge intensa attività concertistica in Italia ed all'estero.

Rassegna stampa

"Nicolae Tudor è stato un fanciullo prodigio che ha mantenuto le promesse... ha raggiunto mete di abilità tecnica trascendentale, tali da distinguersi fra i concertisti di primo ordine".

(LA LIBERTA' – Piacenza – Italia)

"Sicuro, deciso, impeccabile nell'intonazione, il Tudor, dotato di una tecnica vertiginosa, ha saputo entusiasmare il pubblico che si è prodigato in ripetuti e scroscianti applausi".

(LA NAZIONE – Firenze – Italia)

"Con passaggi interpretati brillantemente con grande effetto, il violinista Nicolae Tudor dimostrò la capacità della sua vivacissima personalità artistica".

(TOLZER KURIER – Germania)

PROGRAMMA:

N. Paganini (1782-1840)

Sei Capricci da:

24 Capricci op. 1 per violino di Niccolò Paganini, scritti nel 1832/1834.

Capriccio n.1: Andante (Mi minore) [01]

Capriccio n.2: Moderato (Si minore) [02]

Capriccio n.3: Sostenuto, Presto (Mi minore)

Capriccio n.4: Maestoso (Do minore)

Capriccio n.5: Agitato (La minore)

Capriccio n.6: Lento (Sol minore)

Capriccio n.7: Posato (La minore)

Capriccio n.8: Maestoso (Mi bemolle maggiore)

Capriccio n.9: Allegretto (Mi maggiore)

Capriccio n.10: Vivace (Sol minore)

Capriccio n.11: Andante, Presto (Do maggiore)

Capriccio n.12: Allegro (La bemolle maggiore)

Capriccio n.13: Allegro (Si bemolle maggiore)

Capriccio n.14: Moderato (Mi bemolle maggiore) "La risata" [03]

Capriccio n.15: Posato (Mi minore)

Capriccio n.16: Presto (Sol minore)

Capriccio n.17: Sostenuto, Andante (Mi bemolle maggiore)

Capriccio n.18: Corrente, Allegro (Do maggiore)

Capriccio n.19: Lento, Allegro assai (Mi bemolle maggiore)

Capriccio n.20: Allegretto (Re maggiore)

Capriccio n.21: Presto (La maggiore) "Amoroso" [04]

Capriccio n.22: Marcato (Fa maggiore)

Capriccio n.23: Posato (Mi bemolle maggiore) "Assoluto" [05]

Capriccio n.24: Tema con variazioni. Quasi presto (La minore) [06]

N. Paganini (1782-1840)

- Nel cor più non mi sento (Tema e variazioni dall'aria omonima tratta da "La Molinara di G.Paisiello)

§§§§§§§§§§§§§§§§

Ernest Bloch(1880-1959)

- Nigun (Improvviso tratto dalla suite Baal Shem)

J. S. Bach (1685-1750)

- Preludio in mi maggiore

- Ciaccona dalla Partita per violino solo BWV 1004

[xx] Capricci eseguiti

L'ordine e la scelta dei brani potrebbe subire delle variazioni.